



# COMUNE DI CONDOVE

PROVINCIA DI TORINO

Piazza Martiri della Libertà n.7 10055 CONDOVE

Tel. 0119642265 Fax 0119644197

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23

---

---

**OGGETTO:** COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA ED ESAME DELLA PROPOSTA DEL SINDACO DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO.

---

---

L'anno duemilanove, addì ventisei del mese di Giugno alle ore 21.00 nel Salone della Biblioteca Comunale, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione del quale sono membri i Signori:

LISTELLO Piero  
LECCESE Emiliano  
MARTIN Stefano  
SUPPO Paola  
ROCCI Fabrizio  
BININI Renata  
MABERTO Marco  
DEL SIGNORE Maria Teresa  
FRUCI Giacomo

RIBET Francesca  
VERCELLINO Carlo  
GAMBELLI Erica  
VEGGIO Alberto Paolo  
CUATTO Marinella  
BERTOLO Valerio  
LANFRANCO Matilde  
MILAZZO Pietro

Assume la presidenza LISTELLO Ing. Piero - SINDACO

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig.ra CONDEMI D.ssa Elvira.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**ESTRATTO**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la propria precedente deliberazione n. 21 in data odierna, avente per oggetto: “Esame delle condizioni di eleggibilità del Sindaco e dei proclamati eletti consiglieri comunali e conseguenti decisioni”;

Il Sindaco comunica all’Assemblea la nomina dei componenti della Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

LECCESE Emiliano  
ROCCI Fabrizio  
BININI Renata  
RIBET Francesca  
GAMBELLI Erica

e che al Dottor LECCESE Emiliano è stata attribuita la carica di Vice-Sindaco;

Inoltre precisa le deleghe degli Assessori che sono le seguenti:

### **SINDACO**

Comunicazione istituzionale  
Rapporti con Associazioni ed Enti sovra-comunali  
Organizzazione servizi comunali  
Manutenzione ordinaria  
Personale  
Edilizia privata  
Gestione rifiuti

### **FINANZA e FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA**

#### **LECCESE Emiliano**

Bilancio  
Politiche finanziarie  
Tributi e Tasse  
Affari generali

### **SVILUPPO ECONOMICO**

#### **ROCCI Fabrizio**

Commercio, Artigianato, Industria e Lavoro.  
Montagna, Turismo e Agricoltura  
Sport  
New economy

### **SALUTE**

#### **BININI Renata**

Sanità e prevenzione  
Politiche sociali e CONISA  
Politiche per anziani e famiglie  
Servizio civile  
Tempo libero

## AMBIENTE

### **RIBET Francesca**

Ambiente  
Opere pubbliche  
Acquedotto comunale  
Rete antincendio  
Viabilità  
Risparmio energetico  
Manutenzione patrimonio  
Polizia mortuaria  
Verde pubblico

## SOCIALE

### **GAMBELLI Erica**

Pari opportunità  
Protezione civile  
Biblioteca e Politiche giovanili  
Politiche educative  
Cultura e Recupero memorie storiche  
Sicurezza

Visti gli indirizzi generali di governo nell'amministrazione del Comune per il quinquennio 2009/2014 meglio dettagliati nel testo allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Udito l'intervento del Sindaco che illustra sinteticamente i punti qualificanti del programma di mandato così come si desume dal testo allegato sotto la lettera B) alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali così come si desume dai testi allegati sotto le lettere C), D), E) ed F) alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Visto l'art. 46, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Previa votazione espressa in forma palese da cui si ha il seguente risultato:

PRESENTI:	n. 17
VOTANTI:	n. 17
ASTENUTI:	n. /
VOTI FAVOREVOLI:	n. 12

VOTI CONTRARI: n. 5 (Veggio Alberto, Cuatto Marinella, Bertolo Valerio, Lanfranco Matilde e Milazzo Pietro)

## **DELIBERA**

Di approvare gli indirizzi generali di governo nell'amministrazione del Comune per il quinquennio 2005/2014, così come sono riportati nell'apposito documento che costituisce il programma di mandato e viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Di prendere atto che la Giunta Comunale è così composta:

LECCESE Emiliano  
ROCCI Fabrizio  
BININI Renata  
RIBET Francesca  
GAMBELLI Erica

e che al Dottor LECCESE Emiliano è attribuita la carica di Vicesindaco.

Successivamente, considerata l'urgenza che riveste il presente atto,

Udita la dichiarazione di voto del Consigliere Milazzo Pietro che si dichiara favorevole all'immediata eseguibilità del presente atto onde consentire all'Amministrazione di poter operare immediatamente;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con il seguente risultato della votazione:

PRESENTI:	n. 17
VOTANTI:	n. 17
ASTENUTI:	n. /
VOTI FAVOREVOLI:	n. 17
VOTI CONTRARI:	n. /

32009023

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmati.

IL SINDACO  
f.to LISTELLO Ing. Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to CONDEMI D.ssa Elvira

---

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune  
per quindici giorni consecutivi dal 1.07.2009

Il 01.07.2009

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to CONDEMI D.ssa Elvira

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA in data 26.06.2009**

In quanto **non soggetta** a controllo di legittimità per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3) D.Lgs. 267/00.

In quanto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4) D.Lgs. 267/00

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il 01.07.2009

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to CONDEMI D.ssa Elvira

**ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 DEL 26.06.2009**

**COMUNE DI CONDOVE  
PROVINCIA DI TORINO**

**INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO**

**nell'Amministrazione del Comune  
per il quinquennio 2009 – 2014**

**APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE**

**(con deliberazione n. 23 del 26.06.2009)**

**Li 26.06.2009\_**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**f.to D.ssa Elvira CONDEMI**

**IL SINDACO**

**f.to Ing. Piero LISTELLO**

## PROGRAMMA 2009 – 2014

### La lettera del Candidato Sindaco

**Cari Concittadini,**

voglio, in queste poche pagine, presentarVi il risultato di alcuni mesi di lavoro e dimostrarVi come pensiamo di trasformare, con il Vostro insostituibile appoggio, le indicazioni programmatiche in fatti.

Un primo fatto è già rappresentato dalla Squadra che mi ha supportato e mi accompagnerà: come li ho scelti? Innanzitutto per il **profondo senso civico** che spinge ciascuno ad impegnarsi in un'impresa che sappiamo difficile, poi per la determinazione a fare e far bene, ma soprattutto per le loro competenze nei settori strategici nei quali si sviluppa il nostro Programma.

Ci occuperemo, come viene illustrato nelle pagine successive, della salvaguardia e del miglioramento dell'**Ambiente** in tutte le sue manifestazioni, faremo dello **Sviluppo Economico** del Territorio il nostro cavallo di battaglia, porteremo la massima attenzione alla **Salute** dei cittadini agendo, per quanto ci compete, principalmente in termini preventivi e ci impegneremo nello sviluppo di importanti **Iniziative Sociali**.

E' nostra convinzione che il Comune debba riappropriarsi del suo ruolo istituzionale che non è solo quello di riscuotere tasse e contributi e provvedere ai servizi essenziali, ma anche quello di rappresentare un riferimento costante della vita dei cittadini e di essere soprattutto l'ispiratore dell'iniziativa privata definendo delle precise linee guida programmatiche.

Non è più il tempo dell'improvvisazione e del dilettantismo! Ho posto molta cura nel mettere insieme **un gruppo capace di durare compatto per i prossimi 5 anni** e sicuro di saper gestire le sfide, sempre mutevoli, che la situazione generale ci porrà di fronte.

Sapremo innescare un circolo virtuoso fatto di **investimenti che producano ricchezza** per il paese perché abbiamo, da subito, un piano a cinque anni sostenuto da una capacità progettuale in grado di **attingere finanziamenti pubblici** in ogni settore e capace anche di **stimolare una forte iniziativa privata**.

In termini pratici sappiamo, e nelle pagine successive lo indichiamo, **prendere atto delle emergenze** fatte di strade dissestate (anche centralissime), di parchi giochi abbandonati a loro stessi, dello scontento per alcuni servizi (raccolta rifiuti, mense scolastiche, doposcuola, etc.), dell'abbandono delle Borgate, così come delle poche risorse economiche incluse in un asfittico bilancio 2009 in attesa di approvazione. Sapremo conciliare l'una e l'altra difficoltà con **l'idea di sviluppo** che abbiamo in mente.

**Piero Listello**  
**Candidato Sindaco**

## Le linee programmatiche generali

### **Riaffermare e consolidare il ruolo istituzionale del Comune**

Alle soglie del 2010 non è immaginabile che l'Amministrazione di un Comune si limiti al fatto amministrativo, sembra una contraddizione in termini ma non lo è. Le sfide che la realtà di ogni giorno ci impone richiedono a chi si fregia del consenso e della delega di migliaia di cittadini quantomeno di:

#### **Essere costantemente presenti e disponibili**

Questo è il nostro primo impegno. Riteniamo che il cittadino non esaurisca la sua partecipazione alla vita pubblica con il proprio voto, conferendo una delega in bianco a chi voterà per rappresentarlo, ma pensiamo abbia diritto ad opportuni momenti di confronto e verifica nel corso del mandato amministrativo.

#### **Informare costantemente con semplicità e trasparenza**

Garantiremo una costante **informazione** sull'operatività politica comunale attraverso il sito internet del Comune e con incontri periodici aperti (almeno semestrali), realizzeremo una banca dati delle leggi nazionali, degli atti comunali (delibere, determine, ordinanze, concessioni edilizie) accessibile da tutti gli aventi diritto, adotteremo tutte le più efficaci soluzioni finalizzate alla **trasparenza** ed all'accesso ai servizi comunali. Assicuriamo la **risposta immediata al cittadino** a fronte di ogni sua richiesta e porremo la massima attenzione alla funzionalità dello **sportello del cittadino**, un ufficio relazione con il pubblico dove le persone possano segnalare problematiche o dare suggerimenti.

Ancora di più, se la situazione generale come ora evolve con rapidità e non sempre in positivo, il Comune diventa il primo riferimento per il territorio, a volte anche solo per comprendere, altre volte per cercare certezze, altre ancora per un aiuto:

#### **Garantire un sicuro riferimento per il cittadino**

Vogliamo dare certezze ai cittadini, per questo ci siamo sforzati di avere un piano quinquennale chiaro che possa rappresentare un indirizzo per quanti (commercianti, artigiani, professionisti, agricoltori, imprese e organizzazioni) devono costantemente prendere decisioni per sé e per altri:

#### **Rappresentare l'indirizzo strategico del territorio**

Un Comune deve avere una vocazione: non permetteremo che Condove diventi il dormitorio di quanti, per necessità, scappano di corsa al mattino e rientrano la sera. Non concederemo che infrastrutture e progetti sovranazionali transitino senza lasciare ricadute occupazionali permanenti sul territorio. Come Amministratori di una piccola realtà locale ci adopereremo con tutte le nostre forze, con le nostre deleghe e con tutto il sostegno dei cittadini per **essere presenti nei tavoli decisionali**. Valuteremo l'impatto di ogni grande opera all'interno delle cornici del nostro Programma e decideremo di conseguenza. Dal punto di vista della **Salute** ogni **rischio andrà** circoscritto, monitorato e **minimizzato**, per l'**Ambiente** si tratterà innanzitutto di **comprendere** ogni potenziale **vincolo imposto o rischio per le iniziative locali** e successivamente **di volgerlo il più possibile a favore**. Per lo **Sviluppo Economico** andrà valutata e colta **ogni opportunità** per il nostro Comune e questo **dipenderà dalla credibilità con cui ci presenteremo ai tavoli**.

## **Investire risorse e competenze proprie per lo sviluppo**

**La nostra progettualità ci porta a** escludere da ogni negoziato tutte le opzioni inerti e passive, quelle cioè che non siano in grado, una volta attuate, di **produrre ricchezza ed indotto occupazionale** ad elevato valore aggiunto. Su questo fronte rusciamo la proposta di iniziative infrastrutturali di tipo tradizionale (strade, marciapiedi, argini fluviali, sovrappassi e/o impianti sportivi); pensiamo piuttosto allo sviluppo di incubatori di **piccole imprese altamente specializzate** con forte specializzazione sulle **nuove tecnologie**.

Oggi lo sviluppo economico non si ottiene riempiendo campi e prati di capannoni industriali o cementificando il territorio. Per avviare un progetto imprenditoriale di successo, oggi non sono più necessari colossali investimenti in macchinari, edifici e forza lavoro: basta essere dotati di sufficiente talento immaginativo per partorire un'idea che incontri un'esigenza. Si sta invertendo uno dei principi del passato in base al quale il lavoro è costretto a seguire il capitale, insediandosi dove l'impresa capitalistica decide di installarsi. Oggi il capitale insegue il talento laddove esso si concentra: ci candideremo ad essere sede di Centri di Competenza nei settori più avanzati.

## **Aiutare giovani, famiglie ed anziani ad avere prospettive**

Aiuto alla formazione e coinvolgimento delle risorse e dell'esperienza della terza età sono due impegni prioritari del nostro Programma nell'area del Sociale. Tutti i cittadini devono avere dal Comune **il conforto di una prospettiva**.

## **Sostenibilità macro-economica**

### **Il Bilancio 2009**

La serietà professionale ci impone di non avventurarci nella stesura del “Libro dei Sogni”: siamo in presenza di un bilancio previsionale 2009, ormai in fase di approvazione e senza possibilità di rettifica, che ammonta complessivamente a meno di 4,5 milioni di € (poco più di 950 € per abitante del Comune). Il confronto con altri comuni simili e/o vicini è negativo, a volte anche molto negativo (alcuni arrivano oltre 1400 € per abitante).

**Nell’arco dei 5 anni porteremo il bilancio al livello dei comuni “virtuosi”, senza gravare sulle tasche dei cittadini**

Ciò che appare ancora più grave è il fatto che tale bilancio previsionale non include alcuna iniziativa eccezionale, ma solo l’esercizio del corrente, ovvero: la corresponsione degli stipendi al personale, i servizi (Acqua e Rifiuti), gli obblighi istituzionali (scuola, illuminazione pubblica, viabilità). Le spese correnti incidono sul totale del bilancio per oltre il 68%, mentre le spese in conto capitale, ovvero quelle relative agli investimenti, poco più del 18% (Comuni a noi vicini hanno percentuali intorno al 51% e 38% rispettivamente): siamo in presenza di una “macchina imballata” che consuma moltissimo. Procederemo da subito con azioni precise indirizzate a contenere i costi attraverso:

- 1) **la verifica del funzionamento della “Macchina Amministrativa” del Comune**
- 2) **la ridefinizione, ove possibile, di contratti e convenzioni in essere (Es.: ACSEL, SMAT) che appaiono troppo onerose o inefficienti/inefficaci**

### **Agiremo sulla leva finanziaria per invertire la rotta**

A partire dalla situazione descritta ogni voce di Programma rischia di non avere fondamento a meno che non si abbia un piano sul come sostenerla economicamente. Abbiamo identificato 3 linee d’intervento attraverso le quali intendiamo dare sostegno ai Progetti:

- 3) **il presidio costante ed attento delle possibilità di finanziamento (provinciali, regionali, europee)**
- 4) **un intelligente ricorso all’indebitamento, nei limiti concessi a termini di legge, allo scopo di avviare iniziative con un ritorno diretto in minori spese correnti (illuminazione e riscaldamento)**
- 5) **forte coinvolgimento dei privati nelle iniziative di sviluppo economico (Project Financing) a ricaduta benefica sul territorio**

Il Piano Finanziario sotteso a queste iniziative ci consente, nell’arco di cinque anni, di investire, oltre che nelle tradizionali voci di bilancio dell’attuale stato di cose (spese correnti), almeno un ulteriore 50% addizionale a favore delle nuove iniziative di seguito illustrate.

**Rivaluteremo gli edifici strategici del Comune, oggi ceduti in concessione come fossero “problemi” (per esempio: Bocciofila, Sito del Gravio)**

## **Le Emergenze**

In termini pratici occorre prendere atto, in parallelo al fatto delle **poche risorse economiche** di cui si è parlato, di un'altra incresciosa eredità: **l'emergenza**. Una emergenza, che è sotto gli occhi di tutti e che è fatta di strade dissestate (anche la centralissima Via Torino), di rifacimenti sempre dichiarati e mai avviati (ad esempio i lavori in Via Conte Verde) e di una viabilità da ridisegnare.

**Affronteremo in maniera organica il “sistema viabilità” del centro, come delle Borgate a più elevato sviluppo abitativo**

Le vie di accesso alle proprietà sono diritti inalienabili, sono la prima manifestazione di civismo, così come lo sono alcuni servizi altrettanto essenziali:

**Ripenseremo complessivamente il servizio di raccolta dei rifiuti**

I principi elementari sulla base dei quali è stato avviato il servizio (aumentare la percentuale di raccolta differenziata) devono essere salvaguardati e sostenuti ben oltre le già buone prestazioni ottenute, ma **il rapporto prezzo/prestazioni deve essere sensibilmente migliorato**. Agiremo anche in questo caso simultaneamente su più fronti:

- 1) **verifica puntuale, lato gestore del servizio, delle coerenze tra servizio reso e prezzo pagato, tra prezzo pagato e costo effettivo, nel rispetto della concessione in atto**
- 2) **ridefinizione delle componenti di servizio eccessivamente onerose**
- 3) **adozione di meccanismi e regole atte a “premiare” l'utilizzo virtuoso del servizio da parte dei cittadini**

L'insieme delle tre azioni deve, a breve, conseguire il risultato di avere un servizio anche migliore a prezzi sensibilmente più contenuti. Sul medio periodo pensiamo di adottare anche soluzioni tecnologiche più complesse e di maggior respiro.

**Reagiremo al senso di abbandono che pervade il cittadino per l'assenza di un indirizzo chiaro cui ispirarsi**

Parchi giochi trascurati, lo scontento per alcuni servizi (mense scolastiche, doposcuola, etc.), l'abbandono della montagna, sono altrettante manifestazioni di disagio. Un Comune a forte prevalenza di territorio montano, con parecchie decine di Borgate deve vedere questo complesso come una risorsa fondamentale. La concomitanza di una popolazione la cui età media si colloca certamente sulla parte alta della media nazionale (i cittadini “over 60” sono circa il 33% della popolazione complessiva) deve necessariamente vedere **il ripopolamento della montagna** anche come **“soluzione sociale” al tema della qualità della vita**.

**Proporremo un adeguamento dell'attuale Piano Regolatore**

Il piano regolatore, a nostro avviso, deve definire da un lato il grado di trasformabilità ed il tipo di uso del territorio e dall'altro conciliare al meglio il paesaggio naturale con la vocazione urbanistica di ogni zona e più in generale con la vocazione strategica del territorio (Comune turistico), prevedendo in conseguenza i servizi e le infrastrutture necessarie alla popolazione residente. Esso dovrà rivedere alcune aree che attualmente, a seguito della bocciatura da parte della Regione,

risultano vincolate dal punto di vista idro-geologico (presentando dei piani di messa in sicurezza zona per zona), ipotizzare opportune collocazioni per l'impiantistica giudicata a rischio per la salute, prevedere la manutenzione costante dei corsi d'acqua e delle loro sponde, assicurare l'efficienza, in termini di progetto, della rete antincendio e di ogni altra struttura, per garantire al territorio un ampio margine di sicurezza in caso di eventi calamitosi.

### **L'Obiettivo del Programma**

L'obiettivo dichiarato è quello del **“Miglioramento costante della Qualità della vita”** per i cittadini di Condove, avendo prioritariamente attenzione a salvaguardare la centralità della Persona.

Gli Assi lungo i quali si sviluppa il Programma vanno dalla salvaguardia dell'Ambiente allo Sviluppo Economico del Territorio, dall'attenzione alla Salute dei cittadini allo sviluppo di importanti Iniziative Sociali.

Ognuno dei temi, di cui il singolo Asse è costituito, racchiude inevitabilmente problematiche di prima necessità, spesso conseguenza della passata gestione, che debbono essere affrontate immediatamente. Parallelamente, nell'affrontare lo stesso tema, non si può trascurare l'ottica di medio lungo periodo, perché è in questo che si sostanzia l'Obiettivo. Vediamoli singolarmente in estrema sintesi:

#### **Sviluppo Economico**

L'Asse dello Sviluppo Economico comprende tutte le categorie produttive tradizionali del territorio: Artigianato, Commercio, Attività Produttive. Comprende altresì due aspetti fortemente innovativi: il Turismo, assolutamente non tipico del nostro territorio, e la New Economy, ossia l'attività orientata alle nuove tecnologie (ICT, multimedialità, servizi innovativi).

#### **Salute**

All'interno dell'Asse della Salute rientrano, per la quota di pertinenza, gli aspetti legati alla Sanità (rapporti con le strutture regionali competenti), ma soprattutto aspetti di Prevenzione legata a fattori ambientali (qualità dell'aria, acqua, inquinamento e stress ambientale), così come quella legata al disagio delle persone (dipendenze di ogni tipo) e specificamente dello Sport e delle attività motorie come fattori del benessere e veri “strumenti” di transizione dalla logica sanitaria tipica (cura dei problemi esistenti) a quella della salute (anticipazione dei fenomeni).

#### **Sociale**

L'Asse Sociale include senz'altro l'Assistenza rivolta in particolare ai soggetti fragili, soprattutto laddove anche la dislocazione logistica difficile (borgate di montagna) complica ulteriormente la fatica del quotidiano. Accanto agli aspetti strettamente assistenziali si pongono gli aspetti di Inclusione sociale applicati a categorie ancora più vaste di cittadini (pensionati) e per tutti quanti i cittadini, senza distinzione di età, sesso, condizione economica: le problematiche di Sicurezza.

#### **Ambiente**

All'interno dell'Asse “Ambiente” comprendiamo sia le problematiche di Territorio in senso lato (inquinamento, prevenzione, verde pubblico, boschi e acque, rifiuti, etc.) così come le Infrastrutture (strade, acquedotti, fognature, gasdotti, ma anche telecomunicazioni e impianti industriali). Importante capitolo interno all'ambiente è rappresentato dal tema dell'Energia che è non solo trasversale rispetto alle altre tematiche ambientali, ma lo è anche rispetto ad almeno un altro Asse:

lo Sviluppo Economico. In quest'ottica merita un Progetto a sé stante di più ampio respiro, anche temporale.

## **Lo Sviluppo Economico**

### **Valorizzeremo tutte le risorse del territorio finora rimaste allo stato “potenziale”**

Lo Sviluppo Economico rappresenterà nel nostro Programma l'Orologio che detterà il tempo a tutte le altre iniziative. All'interno dei singoli Assi la cosa importante è avere chiarezza delle priorità e saper programmare le singole iniziative in maniera coerente con gli altri Assi del Programma e soprattutto con la progressiva disponibilità economica. Visto in quest'ottica la prima attenzione va posta alle realtà produttive in essere per assicurarne la persistenza, il miglioramento e la crescita; il discorso vale per ogni tipologia di attività dal Commercio all'Artigianato, dall'Agricoltura all'Industria. Se per quest'ultima spesso si trascende il ristretto confine del Comune e quindi l'azione deve essere quantomeno concertata con altri comuni e con organismi di ordine superiore, la stessa cosa non può dirsi per le altre tre categorie rispetto alle quali la “regia” dell'Amministrazione può molto.

### **Agiremo da riferimento e supporto di tutte le iniziative private che vadano nel senso di migliorare il tenore di vita del territorio**

A corollario delle citate specificità negative del nostro Comune si pone **una crisi generalizzata** che sta impattando pesantemente sulle realtà produttive del circondario, che sono la fonte di sostentamento di molte delle nostre famiglie. Il Comune deve necessariamente farsi carico di ogni iniziativa di stimolo, diretto ed indiretto, in favore dello sviluppo economico del territorio.

La linea di fondo comune a tutte le iniziative in questi settori deve essere quella della **collaborazione pubblico-privato**: la funzione del pubblico deve essere quella di delineare le linee guida dello sviluppo, semplificare i processi burocratici relativi al funzionamento dell'iniziativa privata, supportare con specifiche disposizioni l'avvio dell'iniziativa privata e, ove ritenuto congruo e soprattutto sinergico con il dovere sociale del Comune, **finanziare l'avvio di nuova imprenditorialità**. E' il caso, per esempio, del Turismo. Per il Turismo il tema centrale diventa quello dell'aspetto finanziario e del coinvolgimento dei privati, per la valorizzazione degli edifici e delle zone d'interesse storico e ambientale.

### **Bandiremo concorsi per sviluppare idee, progetti e servizi concretamente avviabili, aperti al concorso dell'iniziativa privata (Project Financing)**

All'interno di queste iniziative pensiamo di strutturare un sistema di incentivazione alla valorizzazione degli alpeggi e delle margarie (Bed & Breakfast) da parte dei privati, mentre la mano pubblica pensa alla valorizzazione delle peculiarità culturali locali, paesaggistiche, artigianali ed enogastronomiche attraverso programmi da sostenere con finanziamenti Regionali o della Comunità Europea.

### **Promuoveremo il territorio attraverso manifestazioni, mostre, convegni, fiere e competizioni sportive**

In questa attività pensiamo di adottare tutte le più moderne tecnologie sia nella promozione (Internet) che nello sviluppo (informatica e multimedialità) e nella gestione del servizio turistico. La prevista copertura dell'intero territorio con sistemi radio e di geo-referenziazione (di cui si parla nel capitolo dell'Ambiente), adeguatamente pubblicizzata, può anche attirare determinate categorie di persone (business man e studenti) e creare un'immagine dinamica e moderna di Condove. Gli altri ingredienti della promozione del territorio passano attraverso manifestazioni sportive a tutti i livelli (podismo, mountain bike, orientering, ciaspolate, corsa in montagna, etc...), integrate con percorsi enogastronomici (tipo le "mangialonghe"), oppure paesaggistici e culturali (valorizzazione dell'area del castello del Conte Verde) organizzati da Associazioni e/o privati, ma complessivamente inseriti all'interno di una Proposta Turistica sostenuta dal Comune.

### **Valorizzeremo le attività commerciali ed artigianali**

Come aspetto collaterale, in parte indotto dal Turismo ed in parte componente attiva dello stesso, si pongono le Attività Artigianali e Commerciali sostenibili con il:

1. Promuovere e valorizzare, anche attraverso attività di laboratorio e progetti finanziati, il piccolo artigianato e la cultura agricola, finalizzate all'apertura di attività imprenditoriali.
2. Promuovere i prodotti locali, incentivando il loro utilizzo nelle mense scolastiche ed aziendali (Km 0)
3. Valorizzare eventuali aree non utilizzate o di scarso interesse per l'installazione di attività produttive piuttosto che di tipo ludico e di intrattenimento (piscina, parco divertimenti e area attrezzata da dedicare a spettacoli, concerti, etc...)
4. Consolidare esperienze positive (Fiera della Toma) e sviluppare iniziative analoghe

### **Svilupperemo una "filiera" locale nelle nuove tecnologie**

Parecchie iniziative, che vengono illustrate all'interno dei singoli Assi del Programma, puntano sull'utilizzo sempre più intenso di nuove tecnologie (Telecomunicazioni, Informatica, Fotovoltaico). La concretizzazione di queste iniziative porterà inevitabilmente con sé la necessità di progettare, commercializzare, installare, mantenere in esercizio delle realizzazioni importanti che, se gestite intelligentemente, daranno lavoro ad imprese del paese. L'insieme di quanto sopra ci deve consentire, nell'arco dei cinque anni di piano, di realizzare un vero e proprio Incubatore di piccole aziende "high tech" all'avanguardia nei loro rispettivi settori. Questo fatto, di per sé importante, diventa strategico nell'eventualità di vedersi concretizzare il progetto internazionale della linea ferroviaria Torino-Lione; orbene in tale scenario la nostra intenzione è quella di conseguire, avendone maturato i presupposti, l'implementazione in Condove di un Centro di Competenza specificamente orientato alla Logistica e ai Trasporti. Parallelamente intendiamo promuovere lo sviluppo e l'installazione sul territorio comunale di attività produttive legate alle energie rinnovabili o ad altre realtà che possano fruire di finanziamenti pubblici e comunitari.

## **La Salute**

Siamo, in questo momento, nel pieno del passaggio dal concetto di Sanità, intesa come tutto l'insieme di organizzazioni e risorse rivolte alla cura delle patologie di qualunque tipo, al concetto molto più vasto di Salute, ovvero dell'insieme di tutto ciò che oltre a (o meglio prima ancora di) curare si preoccupa di prevenire. Se della Sanità nel senso classico si occupa la Regione attraverso le Aziende Sanitarie Locali (nello specifico la nostra è l'ASL 3), della Salute come l'abbiamo descritta può e deve occuparsi anche il Comune: agiremo in stretta relazione con l'ASL condividendo sforzi ed obiettivi. Su questo percorso:

### **Rafforzeremo il Presidio esistente (Ambulatorio), ampliandone l'attuale potenziale in ottica di ospitare maggiori specializzazioni**

Accanto ad una funzione diretta del Presidio stesso vediamo bene un ruolo di coordinamento nei confronti di privati (medici e farmacie) in tutte le attività a supporto dei cittadini per le prenotazioni di ogni tipologia di analisi e/o visita. La prevenzione comincia dalla facilità di accesso alla fase diagnostica e, se necessaria, dalla diagnostica specialistica. Sosterremo pertanto con l'ASL l'opportunità di ospitare nell'attuale Presidio ulteriori specializzazioni oltre a quelle esistenti. Abbiamo accennato ad una crescente popolazione di età elevata che porta con sé inevitabilmente un maggior ricorso a strutture sanitarie e, di converso, ad una maggior difficoltà di spostamento, rispetto alle quali problematiche la disponibilità in loco di servizi efficienti, anche a pagamento, diventa un bene primario per il cittadino.

### **Valuteremo con l'ASL la fattibilità di porre il Presidio al centro di una rete di altri siti comunali con funzioni specifiche**

Alcuni altri siti del Comune nelle immediate vicinanze (stabile presso Asilo Rodari, centro Don Viglongo), tutti quanti già nella necessità di lavori strutturali, possono essere facilmente pensati per essere fruibili, oltre che per le attività già presenti, anche per nuove iniziative nel settore della Salute. Nell'eventualità, sempre più scontata, che si debba andare verso la realizzazione di grandi infrastrutture sovra-nazionali, Condove forte della costituzione di questo "sistema comunale di sedi", storicamente adibite al presidio della salute dei cittadini, potrà **pretendere, con la forza delle idee, di sviluppare localmente un centro studi a valere per l'intera Valle.**

Questo è uno dei modi, a nostro avviso, di presidiare intelligentemente le evoluzioni ambientali che ci sovrasteranno; non è il solo, ma è quello migliore dal punto di vista del settore della Salute.

Non intendiamo contraccambiare la salute dei cittadini con infrastrutture inerti:

### **Vogliamo essere parte attiva del processo di controllo delle condizioni ambientali, a garanzia dei nostri cittadini, ricavando anche benefici per il paese**

Crediamo senz'altro di cogliere in questo senso la tendenza in atto nell'industria della salute che va verso l'avvicinamento al territorio del Sistema Sanitario Nazionale, sempre più vicino al cittadino verso la crescita del ruolo dell'opinione pubblica che consenta alle persone di essere attive e protagoniste. Negli ultimi anni c'è stata una crescita nel coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di pazienti, nella direzione di un "sistema-salute più partecipato".

## **Creeremo le condizioni per uno stile di vita favorevole alla salute attraverso iniziative virtuose: formazione, socializzazione e sport**

Una delle prime attività sarà il potenziamento dell'attività formativa (oggi svolta all'Unitre) orientata alla categoria degli anziani: affiancheremo iniziative pratiche (fisioterapiche e ludiche) in appoggio all'attività di aula. Lo stesso tipo di iniziativa sarà implementata in affiancamento al settore dell'infanzia: in questo senso la facilitazione logistica determinata dalla vicinanza dei siti che abbiamo identificato faciliterà la pratica attuazione senza comportare disagi.

In ultimo la crescita della consapevolezza a tutti i livelli nella popolazione (dai bambini, ai giovani fino agli anziani) deve trovare riscontro nella disponibilità di strutture adatte a soddisfare i bisogni nascenti.

Alcune promesse, mai attuate, non sono più dilazionabili:

### **Avvieremo i lavori di realizzazione di un vero impianto sportivo comunale, a cominciare dalla piscina (vedasi il capitolo ambiente)**

L'attenzione alla salute non è disgiunta dall'aspetto legato alla socializzazione: le iniziative orientate alla salute si integreranno con quelle previste nell'ambito del settore specifico. Sotto questo profilo un concetto importante è quello del recupero della montagna come valvola di sfogo alla ormai cronica carenza di spazi vitali abitativi in paese. Se, come crediamo, questo progetto deve essere attuato progressivamente, occorre che si creino i presupposti per il ritorno nelle borgate di una popolazione prevalentemente anziana: sono infatti i pensionati, nativi delle stesse borgate, senza vincoli di pendolarismo per lavoro e con spiccate propensioni alla coltivazione dell'orto o del frutteto i candidati ideali al ripopolamento.

### **Adotteremo a livello comunale tutte le soluzioni oggi disponibili (e finanziate) per la teleassistenza a distanza**

L'iniziativa verrà condotta in sinergia con le organizzazioni oggi preposte e/o volontariamente attive su queste stesse tematiche. L'adozione delle nuove tecnologie, per altro, oltre a consentire a parità di finanziamenti disponibili di assistere un maggior numero di cittadini bisognosi, avrà sicuramente un impatto positivo sotto il profilo occupazionale (come spiegato meglio nello specifico settore).

## L'Ambito Sociale

### **Metteremo la famiglia, come un mondo di relazioni, al centro del welfare**

Condove deve essere il luogo dove le esigenze di una moderna famiglia, i servizi di cui necessita, le opportunità di crescita e di confronto si incontrano fra loro; è quindi necessario fornire all'entità famiglia, aiuti, collaborazione ed orientamento tramite:

- 1) **Iniziative di Sostegno all'infanzia** che consentano di supportare le mamme e soprattutto di promuovere la cultura della difesa e dell'educazione dei bambini come dovere di ogni cittadino
- 2) **Aree di intrattenimento** alternative al parco giochi, specifiche per la fascia 0-3 anni
- 3) Sostegno all'attività dell'asilo nido privato e appoggio a eventuali progetti di "**Nido in famiglia**" dove, presso la propria abitazione, gli educatori accudiscano i bambini in un luogo familiare, garantendo flessibilità d'orario e andando incontro alle esigenze delle famiglie
- 4) Organizzazione di attività di **doposcuola** a beneficio dei ragazzi e delle famiglie

### **Favoriremo la cultura e le relazioni sociali attraverso il progetto di un Circolo Socio Culturale Cittadino**

Disponiamo di una sede nel centro del paese (ex Bocciofila), ora sotto utilizzata, in grado di accogliere, come ha sempre fatto, gli anziani. La rivalutazione di questo "bene" comunale in prospettiva non si limiterà all'offerta di intrattenimenti tradizionali (gioco delle carte o delle bocce): non ci si può limitare, semplicemente affiancando la famiglia, a ospitare la risorsa "anziano", essa deve essere valorizzata, mantenuta attiva ed integrata come risorsa della cittadinanza. Sfrutteremo l'aspetto socializzante di Internet e delle nuove tecnologie, attrezzeremo, a favore delle nuove categorie di anziani, la sede come **Internet point gratuito**, con una saletta dedicata, a cui possano accedere simultaneamente anche giovani studenti e non (questa è la vera inclusione sociale).

Non a caso nella stessa sede abbiamo la **biblioteca comunale** che si può interfacciare diventando un vero centro di "cultura attiva" (**mediateca**) con un semplice intervento di riordino funzionale degli spazi e del materiale disponibile. Il complesso, inserito nel contesto urbano, all'interno di una rete radio (WiMax), collegata alle altre sedi comunali di intrattenimento (Centro don Viglongo, cinema, complesso del Gravio) e dotata di un media center, con investimenti irrisori, diventa un vero centro socio-culturale aperto a tutti: anziani, studenti, scuole e famiglie.

Nello stesso ambito, si potrà disporre degli opportuni **spazi per incontri, rassegne, mostre e caffè letterari**, senza dimenticare i più piccoli che potranno avere a disposizione una ricca **ludoteca**, una sorta di "**Kids City**", un centro di accoglienza, intrattenimento ed educazione dei bambini fuori dall'orario scolastico.

### **Garantiremo la tutela delle categorie più deboli, dei soggetti fragili, dei malati cronici e delle persone sole**

Partiamo dalla consapevolezza che ognuno di noi, in particolari momenti della propria vita, può diventare un "soggetto fragile": nel rispetto delle proprie competenze il Comune ha il dovere di tutelare i bisogni e i diritti dei propri cittadini attraverso il coordinamento con i vari enti al fine di ottimizzare la qualità dei servizi, valorizzando la funzione del volontariato e della solidarietà sociale. In quest'ottica riteniamo opportuno:

- 1) Istituire un **numero verde** che faccia capo a un **coordinamento** fra le varie cooperative e associazioni di volontariato per favorirne le sinergie a favore delle esigenze dei cittadini

- 2) Potenziare i **servizi di trasporto speciale** per anziani e disabili, ivi incluso il servizio di consegna farmaci
- 3) Istituire una rete di **telesoccorso** e **tele-monitoraggio** volti a migliorare il sistema di **assistenza domiciliare**, potenziandolo, nell'intento di conservare l'autosufficienza delle persone, senza sradicarle dall'ambiente in cui vivono: più persone assistite, meno soldi spesi con ampio spazio allo sviluppo di nuove competenze
- 4) **Personalizzare i servizi**, ovvero umanizzarli, essi devono essere effettuati nel rispetto della volontà della persona, della sua dignità, e tenendo conto della sensibilità di ciascuno
- 5) Valorizzare l'apporto dei cittadini diversamente abili e promuovere iniziative atte all'**abbattimento delle barriere architettoniche** e sensoriali

### **Provvederemo a migliorare la percezione della sicurezza a tutti i livelli**

Al fine di prevenire fenomeni che mettono a rischio la sicurezza sociale, la libertà di movimento, la sicurezza in casa e nei luoghi pubblici, pensiamo di realizzare un **sistema di monitoraggio** tramite telecamere che possa controllare zone "delicate" del paese, spesso oggetto di degrado e atti vandalici (come i parco giochi, il mercato coperto o la zona del Gravio). Tale sistema, con funzioni prevalentemente dissuasive, sarà a completa disposizione del locale presidio dei Carabinieri che ci adopereremo, nelle competenti sedi, per sostenere e potenziare.

Sarà nostra cura trasmettere ai cittadini, partendo dalla scuola, la **cultura della legalità** rendendo visibili modelli di comportamento virtuosi. Impegneremo risorse per organizzare momenti formativi che coinvolgano i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e soprattutto la Polizia municipale.

La società moderna ha realizzato spazi di benessere diffuso ed a volte anche elevato; nel contempo però ha creato notevoli squilibri sociali e nuovi fenomeni di disgregazione sociale (disaffezione al lavoro, uso di sostanze stupefacenti, alcoolismo). Avvieremo politiche di coesione sociale e culturale, campagne di **prevenzione**, relative ai problemi che il cittadino possa essere chiamato ad affrontare, e di **informazione** capillare che possano portare a conoscenza dei cittadini le occasioni offerte dal Comune.

### **Stipuleremo un'assicurazione che tuteli gli anziani preda di circonvenzioni, furti e rapine**

Laddove tutte le iniziative sul fronte preventivo dovessero fallire, ci faremo interpreti di ogni tipo di iniziativa in favore di soggetti deboli vittima di raggiri e atti dolosi in genere attraverso la stipula di opportune assicurazioni.

### **Adotteremo ogni iniziativa appropriata a migliorare la protezione dei cittadini dalle calamità naturali**

Ogni cittadino deve avere la possibilità di vivere in un territorio più sicuro: **occorre organizzare e migliorare il coordinamento delle Associazioni e dei gruppi comunali**, favorire la collaborazione tra i volontari della Protezione Civile e l'Amministrazione nella preparazione di corsi per i cittadini (compresi i bambini) sul comportamento da tenere in caso di calamità naturali e/o di eventi straordinari (incendi boschivi estesi, nevicate intense, incidenti stradali rilevanti, etc...). Riteniamo prioritari la manutenzione della rete antincendio (la situazione di mal funzionamento di parecchi idranti non è mai cambiata negli ultimi decenni) e la realizzazione di adeguata segnalazione della stessa secondo la Normativa vigente. Occorre organizzare, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, calendari di abbattimento selettivo e piantumazione nei boschi demaniali (ed eventualmente anche privati) per prevenire il dissesto idrogeologico e abbassare quello degli incendi boschivi.

## **L'Ambiente**

Il comparto "ambiente" ha una vastità notevole e comprende problematiche assolutamente diversificate al punto di richiederne una suddivisione in tre grandi ambiti: il territorio, le infrastrutture e l'energia.

### **La Valorizzazione del Territorio**

#### **Avvieremo un'azione sistematica di messa in sicurezza del territorio**

Sono necessari interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio idro-geologico per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio. In particolare vogliamo concentrarci su un intervento che possa avere una forte ricaduta sia dal punto di vista economico che sociale. L'attuale giudizio espresso dalla Regione in merito al PRGC pregiudica la possibilità di un utilizzo concreto di tutto il cosiddetto "conoide" del Gravio. Ma non è questa l'unica area a rischio: massi instabili di grandi dimensioni sovrastano alcune nostre borgate (Poisatto, Grangetta) e non solo, minacciando di staccarsi in caso di avversità atmosferiche. Anche l'agibilità dei sentieri di montagna piuttosto che la pulizia di bealere e rivi sono inderogabili, non solo cautelativamente a fronte di condizioni meteorologiche avverse, ma anche per un loro normale ed efficace utilizzo.

#### **Riqualificheremo l'intera area del Gravio**

L'intervento consiste nella messa in assoluta sicurezza dell'area contro le inondazioni e nella sistemazione dell'area a parco in cui collocare, finalmente, una piscina pensata e progettata con le migliori soluzioni e accorgimenti della bio-edilizia: forte coibentazione (isolamento termico) della struttura e degli impianti termici, impianto solare termico per il riscaldamento dell'acqua della piscina, pompa di calore (ausiliaria al sistema di riscaldamento) ad alta efficienza energetica, impianto fotovoltaico, recuperatori di calore e sistema di ventilazione forzata con scambiatori di calore.

#### **Porremo un'attenzione particolare alle problematiche della montagna**

In generale ciò che la gente di montagna si auspica è che vi sia un'attenzione particolare a chi, con strenuo sacrificio, insiste a mantenere accettabile la realtà di montagna. Mancano ancora strade per alcune borgate (Vindrola, Breri, Mianda, Quindo, Calcina, Arronco) con grave disagio di chi continua a preoccuparsi di terreni e boschi, così come presso per alcuni alpeggi si continua a sognare la possibilità di accesso se non altro con trattori (Tomba Vecchia).

Alcune iniziative di rimboschimento (Rubatai) degli anni passati hanno avuto successo, ma l'abbandono ed il progressivo invecchiamento degli alberi indurrebbero ad organizzarne la pulizia con probabile profitto dall'uso efficace del legname.

Esiste una preoccupazione nelle borgate di montagna per gli incendi (fenomeno non nuovo) per cui si auspicherebbe la possibilità di usufruire, per necessità, dell'acqua potabile a fini antincendio. Alcune borgate (Pralesio, Boina, Gazina, Borlera) nelle stagioni più secche hanno avuto necessità di fornitura d'acqua con autobotti, non essendo raccordate con l'acquedotto principale.

### **Le Infrastrutture**

La dotazione omogenea di infrastrutture all'interno di un territorio è da considerarsi alla stregua di un vero e proprio diritto di cittadinanza. Se poi, per prevenire e rallentare lo spopolamento delle aree montane pensassimo, come abbiamo dichiarato, di sostenere addirittura un flusso di ritorno alle

borgate montane è ovvio che servano interventi per consentire una maggiore fruizione del territorio montano, a chi già ci abita e a chi vorrebbe trasferirsi a vivere stabilmente.

### **Raggiungeremo tutte le borgate abitate/abitabili con infrastrutture all'altezza del centro cittadino**

Pensiamo che la tutela di un territorio passi attraverso la manutenzione dello stesso e non c'è manutenzione migliore dell'essere vissuto: invogliare le persone a vivere in montagna avrà sicuramente ricadute positive su tutta la collettività. Per conseguirlo s'è detto che provvederemo alla pulizia e manutenzione delle strade e dei sentieri per garantire l'accessibilità a tutte le abitazioni. Incoraggeremo l'opera dei Consorzi montani già costituiti e, se necessario, ne favoriremo la costituzione di nuovi per cercare di raggiungere in maniera "vivibile" le borgate montane. Ma alle soglie del 2010 la strada non è tutto: le condizioni di vita, specialmente per chi dopo anni di città o paese si accingesse a rientrare all'antico borgo, devono essere equivalenti. Per fortuna la tecnologia ci assiste: Reti radio di nuova generazione sono installabili con relativamente pochi investimenti, per di più finanziati/finanziabili all'interno di progetti europei.

### **Garantiremo, attraverso le nuove tecnologie, livelli di servizio al cittadino di tutte le borgate paragonabili al centro del paese**

L'installazione di reti radio nelle borgate più lontane dal centro cittadino assicurerà la possibilità di attivare non soltanto l'utilizzo delle stesse fonti informative (Internet, TV digitale, IPTV), ma anche l'adozione delle più moderne soluzioni di telesoccorso, tele monitoraggio e telemedicina in grado di assicurare anche all'anziano qualità di vita assolutamente comparabili a quelle che avrebbe in centro paese.

### **L'Energia Innovativa**

Riteniamo inderogabili interventi legati al risparmio energetico e quindi ad un utilizzo parsimonioso delle fonti energetiche fossili avviando innanzitutto azioni di razionalizzazione dell'uso dell'energia attraverso la combinazione ottimale di tecnologie e materiali al fine di ridurre gli sprechi energetici. Noi abbiamo case che disperdono il 70% dell'energia, prima di tuttoosterremo l'efficienza energetica attraverso l'uso di tecnologie che a parità di prestazioni necessitano di una minor quantità di energia per il loro funzionamento.

### **Attiveremo lo Sportello Energia e redigeremo un allegato energetico-ambientale al regolamento edilizio**

Uno sportello che fornisca consulenze gratuite e assistenza ai cittadini, ai professionisti e alle imprese sui vantaggi economici ed energetici connessi all'uso delle fonti rinnovabili di energia e all'impiego di materiali e tecnologie volte all'efficienza energetica. L'allegato individua una serie di requisiti nell'ottica della qualificazione energetica ed ambientale dei processi e dei prodotti edilizi. In relazione ai maggiori costi che si determinano (cui corrisponde comunque una maggiore qualità del prodotto e un incremento del valore dell'immobile) si intendono creare le condizioni per incentivare l'adozione di tali requisiti, riconoscendo uno sconto sugli oneri di urbanizzazione.

## **Sperimenteremo direttamente l'adozione di energie rinnovabili a partire dagli edifici scolastici**

L'uso delle energie rinnovabili, in particolare il fotovoltaico attraverso cui si ottiene energia elettrica dalla luce dal sole e il solare termico per cui si sfrutta il calore del sole per scaldare acqua o aria sono comunque tecniche ormai consolidate. Adottarle quindi come Amministrazione, lungi dal rappresentare un rischio, serve in questo modo a sollecitare e sostenere la popolazione ad intraprendere azioni simili. Lo scopo è quello di ottenere la riduzione del consumo di energia, una minore produzione di CO2 e un corrispondente risparmio economico per la pubblica amministrazione. **Fotovoltaico per la scuola elementare:** oltre all'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio scolastico, si intende rendere la scuola quasi autosufficiente dal punto di vista energetico, abbinando interventi di risparmio energetico, quali la sostituzione della caldaia con una ad alta efficienza e dotare l'impianto di riscaldamento di sistemi di regolazione puntuale dell'erogazione del calore.

## **Adotteremo le più moderne tecniche di illuminazione cittadina assicurando qualità e minori costi**

Per l'illuminazione pubblica abbiamo in programma la sostituzione di parte dell'illuminazione attuale, che utilizza lampade ad incandescenza, con lampade a led al fine di ottenere la riduzione dei consumi di energia elettrica e dell'inquinamento luminoso, ma anche una riqualificazione estetica di alcune aree del territorio comunale. Inoltre tecniche automatiche di spegnimento parziale o totale di intere aree del territorio in condizioni di non utilizzo (le ore centrali della notte) ci aiuteranno a comprimere ulteriormente i costi. Anche questo è un esempio di quanto richiamavamo all'inizio parlando di finanza, ovvero l'investimento iniziale (anche in questo caso abbondantemente finanziato, trattandosi di settori fortemente innovativi) a fronte di una progressiva riduzione di spesa.

## ALLEGATO B) ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 DEL 26.06.2009

### INTERVENTO DEL SINDACO

Vorrei condividere con tutti quanti voi, anche se potrebbe sembrare scontato, un principio fondamentale e cioè che noi tutti siamo qui al servizio del cittadino, che siamo chiamati ad erogare una serie di servizi essenziali ad una molteplicità di Clienti paganti che sono i condovesi tutti, senza alcuna distinzione. Se questo è vero, come è vero, più che tentare improbabili alchimie aritmetiche per interpretare il risultato nettissimo di Insieme per Condove sarebbe bene prendere atto del fatto che, con una diversa lettura degli stessi dati, che  $\frac{3}{4}$  dei cittadini hanno espresso le loro attese concentrandosi su due compagini che meglio di altre hanno saputo interpretare il bisogno di cambiamento, privilegiando quella che ha saputo essere più assertiva, più innovativa, più determinata nel costruire una prospettiva di sviluppo a tutto campo.

Di questo non mi stancherò mai di ringraziare ed esprimere apprezzamento a tutti quanti, ma questo ci impegna anche, noi per primi, a non enfatizzare i “distinguo” ma a ricercare il massimo involuppo delle due proposte nell’interesse del territorio. Questo per noi, per me in particolare, è un preciso impegno programmatico che pongo a monte di tutto. Le buone idee e le proposte concrete sono tali da qualunque parte vengano purchè presentate con il massimo di elementi oggettivanti e nel rispetto delle macro linee del programma in base al quale abbiamo avuto la delega dei cittadini.

Ed è a queste che nel seguito farò riferimento: innanzitutto la centralità della Persona come assioma di base ed il miglioramento della qualità della vita come macro-obiettivo. Operativamente questo si traduce da subito nel **“Riaffermare e consolidare il ruolo istituzionale del Comune”**. Qui opereremo su tre livelli ad intensità crescente di coinvolgimento: Esserci sempre e sempre disponibili, Informare costantemente con semplicità e trasparenza e Assicurare la risposta immediata a fronte di ogni richiesta. Ma c’è di più noi dobbiamo garantire un sicuro riferimento per il cittadino.

Quando la situazione generale, come ora, evolve con rapidità e non sempre in positivo il Comune diventa il primo riferimento per il territorio, a volte anche solo per comprendere, altre volte per cercare certezze, altre ancora per un aiuto. Vogliamo dare certezze ai cittadini, per questo ci siamo sforzati di avere un piano quinquennale chiaro che possa rappresentare un indirizzo per quanti (commercianti, artigiani, professionisti, agricoltori, imprese e organizzazioni) devono costantemente prendere decisioni per sé e per altri. Un Comune deve avere una vocazione: non permetteremo che Condove diventi il dormitorio di quanti, per necessità, scappano di corsa al mattino e rientrano la sera.

Per fare questo ci vuole innanzitutto una Squadra, fortemente selezionata in termini di competenze specifiche, che ha la capacità e l’ambizione di condurre un Progetto di lungo periodo in grado di assicurare la tutela dei cittadini e del territorio attraverso la produzione di valore, l’occupazione, la sicurezza e la qualità della vita. Noi poniamo al centro di tutta la nostra attività amministrativa lo Sviluppo Economico e la Produzione di Valore: essi saranno l’orologio che determina le scadenze del nostro mandato. Solo se c’è ricchezza è possibile distribuire ricchezza ed è possibile aiutare le persone in difficoltà. Su questo piano auspichiamo un serrato confronto che sia apportatore di idee originali più che di negazioni di principio.

Errate letture del nostro Programma ci hanno accreditato etichette che sconfessiamo pubblicamente. Oggi lo sviluppo economico non si ottiene riempiendo campi e prati di capannoni industriali o

cementificando il territorio. Per avviare un progetto imprenditoriale di successo, oggi non sono più necessari colossali investimenti in macchinari, edifici e forza lavoro: basta essere dotati di sufficiente talento immaginativo per partorire un'idea che incontri un'esigenza. Si sta invertendo uno dei principi del passato in base al quale il lavoro è costretto a seguire il capitale, insediandosi dove l'impresa capitalistica decide di installarsi. Oggi il capitale insegue il talento laddove esso si concentra: ci candideremo ad essere sede di Centri di Competenza nei settori più avanzati.

La nostra progettualità ci porta a escludere da ogni negoziato tutte le opzioni inerti e passive, quelle cioè che non siano in grado, una volta attuate, di produrre ricchezza ed indotto occupazionale ad elevato valore aggiunto. Su questo fronte ricusiamo la proposta di iniziative infrastrutturali di tipo tradizionale (strade, marciapiedi, argini fluviali, sovrappassi e/o impianti sportivi); pensiamo piuttosto allo sviluppo di incubatori di piccole imprese altamente specializzate con forte specializzazione sulle nuove tecnologie e grandi competenze nei settori trainanti (logistica, energia, sicurezza).

Partendo dalle tematiche del Turismo, della riqualificazione della Montagna, della forte attenzione alle nuove tecnologie ed ai settori più innovativi (Logistica, Energia, Salute) il nostro programma individua la creazione di nuova imprenditorialità e di occupazione nei settori a più forte potenzialità di crescita. In questo il Comune si pone soprattutto come ispiratore dell'iniziativa privata definendo delle precise linee guida programmatiche rispetto alle quali commercianti, artigiani ed imprenditori a qualunque titolo possano prendere le loro decisioni e sviluppare i loro affari.

Essere riferimento strategico ha valore non solo sul piano della produzione di ricchezza, è essenziale anche nel processo di finalizzazione e redistribuzione della stessa. Il Comune di Condove può beneficiare della presenza di un associazionismo di grande valore qualitativo e quantitativo: nel recente passato queste forme di associazionismo hanno supplito spontaneamente in maniera significativa a carenze manifeste dell'Amministrazione: l'essere riferimento per l'amministrazione vuol dire, nella nostra idea, far sì che l'attività volontaristica spontanea si arricchisca in termini di efficacia per la presenza di un disegno progettuale comunale che finalizzi sforzi, risorse ed investimenti (1+1=3).

Veniamo alle emergenze: la Squadra al completo è già operativa fin dall'8 scorso; assessorati e compiti sono assegnati da allora ed alcune iniziative sono già avviate e ve ne parleranno i rispettivi Assessori. L'aria nuova che si comincia a respirare giova a tutti quanti; ho incontrato con i miei tutto il personale ed ho riscontrato piacevolmente un ambiente estremamente ben disposto e con un chiaro orientamento al servizio, all'attenzione al cittadino-cliente ed alla qualità percepita. Le paventate criticità, se c'erano, sono state ricomposte con l'approccio positivo e la disponibilità costruttiva di tutti.

In termini di emergenze:

**Affronteremo in maniera organica il "sistema viabilità" del centro, come delle Borgate a più elevato sviluppo abitativo** (abbiamo già risolto il problema delle neviccate in montagna, accelereremo la soluzione del ponte delle Torbe, abbiamo alcuni casi patologici all'esame)

**Ripenseremo complessivamente il servizio di raccolta dei rifiuti** (il 7 prossimo l'AD di ACSEL torna con una proposta largamente migliorativa del servizio: impegno che si è assunto personalmente due settimane fa dopo essere stato chiamato nel mio ufficio)

**Riacquisiremo il controllo dei beni e delle proprietà del Comune** (la Giunta ha deliberato con urgenza la sospensione della gara per l'affidamento dell'area Gravio, ritenute procedura non garantista nei confronti dell'Amministrazione: vedi fenomeno increscioso della Bocciofila)

E ancora:

**Agiremo da riferimento e supporto di tutte le iniziative private volte a migliorare il tenore di vita del territorio** (le associazioni di commercianti, imprenditori, artigiani e/o operatori singoli verranno chiamati ad essere propositivi; nessun contributo verrà irradiato “a pioggia” sul territorio se non a fronte di un progetto)

**La forte prevalenza di territorio montano deve essere vissuta come una risorsa fondamentale e non come un problema.** (oggi stiamo avviando una serie di iniziative in favore delle aree montane a cominciare dal vero e proprio recupero della percorribilità delle strade. “Vurumie bin a le muntagne” diventerà una iniziativa itinerante ripetuta più volte all’anno in luoghi e tempi diversi).

Il Sindaco  
Piero LISTELLO

## **ALLEGATO C) ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 DEL 26.06.2009**

### **INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI**

Il Sindaco, dopo aver illustrato all'Assemblea la composizione della Giunta Comunale e le deleghe conferite ai singoli Assessori, alla luce del programma amministrativo presentato agli elettori nelle consultazioni del 6 e 7 Giugno u.s., il cui testo integrale " **INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE PER IL QUINQUENNIO 2009/2014** ", risulta già allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, espone brevemente le linee guida dello stesso, così come si evince dal testo allegato alla presente deliberazione.

Il Sindaco, ultimato il proprio intervento, cede la parola agli Assessori per una breve, individuale illustrazione dei programmi di ciascuno di essi, relativi alle deleghe conferite.

Il Vice Sindaco Assessore Emiliano Leccese interviene per esporre il programma del proprio assessore con particolare riferimento al bilancio di previsione 2009. Fa presente che il Settore Finanziario rappresenta il cuore pulsante dell'Amministrazione Comunale; può definirsi la cartina di tornasole della gestione di un Ente. L'obiettivo posto per l'immediato futuro è quello di risollevarne la situazione economica in cui attualmente versa l'Ente, aumentando la massa complessiva del bilancio. La modalità da applicare in tal senso non sarà quella dell'aumento delle tasse, ma quella di una progettualità più finalizzata, più spinta verso il raggiungimento degli obiettivi dettagliatamente esposti nel programma di lista e da perseguire nei prossimi 5 anni. Ritiene che occorra produrre più fatti e meno politica e in tal senso espone cosa è stato già realizzato nei primi 15 giorni di mandato amministrativo. Spiega brevemente che si è provveduto all'approvazione del progetto di bilancio 2009, da parte della Giunta, così come approvato già dalla Giunta precedentemente in carica, non essendoci i tempi tecnici necessari per predisporre un nuovo progetto di bilancio conforme ai programmi ed obiettivi posti dalla nuova Amministrazione, anche alla luce del provvedimento di diffida, emanato dal Prefetto di Torino, che assegna 30 giorni all'Ente per l'approvazione del bilancio definitivo. Fa presente che si provvederà, contestualmente all'approvazione del bilancio definitivo, ad effettuare apposita variazione al bilancio stesso con la quale cercare di ricomporre l'impostazione del documento contabile secondo le strategie e le linee guida della nuova Amministrazione.

Interviene il consigliere Sig.ra Matilde Lanfranco per chiedere spiegazioni in ordine alla differenza tra quanto testè illustrato dall'Assessore Leccese ed il comportamento tenuto precedentemente per quanto attiene l'approvazione del bilancio.

L'Assessore dott. Leccese risponde che il comportamento nonché gli obiettivi perseguiti da un gruppo consiliare di minoranza sono diversi rispetto al programma ed agli obiettivi da dover attuare nell'arco di 5 anni di mandato amministrativo, nella veste di gruppo di maggioranza, vincitore delle elezioni.

Il consigliere Milazzo rivolge al Sindaco la domanda se l'ordine del giorno preveda l'esame del programma amministrativo o un dibattito sull'operato della precedente Amministrazione in carica.

Il Sindaco risponde che il tema è l'esame del programma amministrativo, in merito al quale risulta gioco-forza far riferimento al precedente operato, avendo ricevuto in eredità un situazione fallimentare.

Il Sindaco dà la parola all'Assessore Rocci Fabrizio che espone il programma del suo assessorato incentrato in particolare nell'ambito dello sviluppo economico. Premette che sotto tale dicitura sono comprese varie deleghe facenti capo a molteplici argomenti che egli si propone di sviluppare avvalendosi dell'aiuto degli altri Consiglieri (erroneamente definiti consiglio d'amministrazione e non Consiglieri dell'Amministrazione) e dell'appoggio di persone esterne al gruppo eletto che lavoreranno in collaborazione con lo stesso.

I settori interessati sono quelli dell'Industria, Lavoro, Commercio, Agricoltura in relazione ai quali si propone di incentivare e premiare la progettualità ispirandosi ad un sistema che, dove applicabile, premi il merito, volto a favore delle proposte per lo sviluppo di nuove iniziative che siano in linea con il programma dell'Amministrazione Comunale.

In merito ai temi della Montagna, Turismo e Sport gli obiettivi sono molteplici ma senz'altro il ripopolamento della montagna, mediante il miglioramento della viabilità e della comunicabilità con l'applicazione di nuove tecnologie quali telefonia, geo-referenziazione ecc... è quello principale.

Per quanto riguarda le attività e le manifestazioni turistiche e sportive si spiega che la proposta non può essere vista come un mero contenitore delle attività stesse, ma come un progetto che segua le linee guida dell'amministrazione al fine di valorizzare la figura del Comune e delle varie Associazioni. Fa presente che la collaborazione con gli altri assessorati sarà molto stretta, proseguendo l'idea e la linea organizzativa sviluppata dal gruppo "Insieme per Condove" in fase pre-elettorale, inoltre nell'ottica della trasparenza amministrativa e della centralità della persona viene chiesto anche il supporto critico/costruttivo della cittadinanza.

Il Sindaco dà la parola all'Assessore dott.ssa Binini Renata che fa presente come in un programma amministrativo che mette al primo punto la centralità della persona non può che vedersi parimenti collocare al primo punto la Salute e la Sanità. Questi sono due concetti strettamente tra loro collegati: la Sanità prevede la cura della persona quando essa ha in corso un problema di salute, anche se oggi si tende a mantenere la salute come stato di benessere.

In ordine a queste due materie dichiara di proporsi in stato di ascolto verso i cittadini e di raccogliere le rispettive esigenze individuali al fine di riuscire a soddisfarle mediante un lavoro sinergico sviluppato tra tutti i componenti del gruppo.

Il Sindaco passa la parola all'Assessore Sig.ra Gambelli che espone il proprio programma così come di seguito riportato così come si desume dal testo che si allega alla presente deliberazione, sotto la lettera "D", per farne parte integrante.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore Sig.ra Ribet Francesca che espone il programma del Settore Ambiente così come di seguito riportato:

"Abbiamo suddiviso il SETTORE AMBIENTE in 3 ambiti: Territorio – Infrastrutture – Energia. Abbiamo intenzione di porre grande attenzione al territorio in generale ed alle problematiche della montagna in particolare, attiveremo perciò interventi di agibilità sentieri, pulizia bealere/rivi, realizzazione strade per borgate che ne sono sprovviste, organizzazione pulizia dei boschi e l'efficace utilizzo del legname raccolto.

Inoltre cureremo il verde pubblico, la messa in sicurezza delle aree rischio idrogeologico e caduta massi, risistemazione/riorganizzazione area del Gravio e collocazione di una piscina a bassissimo consumo energetico.

Per quanto riguarda le infrastrutture l'obiettivo è quello di sostenere il flusso di ritorno alle borgate montane; manutenzione strade, estensione reti acquedotto, fognatura/reti antincendio; potenziamento telecomunicazioni con installazione reti radio per il settore energia.

Punteremo principalmente sul risparmio energetico ma anche sull'utilizzo delle fonti energetiche alternative.

Stiamo effettuando l'analisi dei consumi di energia elettrica della Pubblica Amministrazione, in modo da individuare edifici e impianti che consumano di più e su cui intervenire.

L'obiettivo è quello di evitare gli sprechi e garantire la massima qualità dei servizi ai costi minori".

Terminati gli interventi di tutti gli Assessori Comunali, il Sindaco dà la parola ai gruppi di minoranza.

Chiede la parola il consigliere Milazzo, capogruppo di "Sinistra per Condove", che si chiede perché incominciare sviluppando polemiche verso la passata Amministrazione. Fa riferimento all'intervento dell'Assessore Rocci che ha parlato di un Consiglio di Amministrazione di Condove, facendo presente che il C.d.A. è espressione soltanto dell'ambito privatistico ed invece il Comune si muove nell'ambito del pubblico. Eccepisce, altresì, in merito all'intervento dell'Assessore Gambelli che i servizi della mensa scolastica e del trasporto alunni sono espressioni di appalti pubblici e non di convenzioni private. Si riserva successivamente di fare la propria dichiarazione di voto.

Prende la parola il capogruppo di "Buongiorno Condove" consigliere Alberto Veggio che espone le considerazioni del proprio gruppo sul presente punto all'ordine del giorno riportate nel testo che si allega alla presente deliberazione, sotto la lettera "E", per farne parte integrante.

Successivamente prende la parola il capogruppo di "Ascoltare Condove" Consigliere Sig.ra Matilde Lanfranco che esprime quanto segue:

"Vorrei fare un intervento più articolato inerente il senso della mia presenza e del mio gruppo in Consiglio Comunale. Innanzitutto, in merito allo scivolone del Assessore Rocci, che definisce "Consiglio d'Amministrazione" il Consiglio Comunale, lo interpreto con più benevolenza, come un'identificazione professionale di una persona appassionata che intende "lavorare" per il suo paese e che si lascia trasportare, anche ignorando le differenze sostanziali tra un CdA e un Consiglio Comunale.

Sono invece preoccupata sul come viene raggiunto il bene comune. Un risultato conseguito con metodi diversi può essere contraddittorio con gli obiettivi.

Il metodo della partecipazione va valorizzato insieme alla comunicazione. Concordo con i contenuti non con i metodi del programma del gruppo "Insieme per Condove". Sull'affermazione di utilizzare un approccio meritocratico per favorire le associazioni c'è contraddizione in quanto la meritocrazia elimina chi non ha delle performance adeguate".

Il Sindaco risponde in merito all'osservazione espressa dal consigliere Milazzo circa il C.d.A. di Condove facendo ammenda in proposito e spiegando che il lapsus dovuto all'esperienza privatistica di tipo imprenditoriale dalla quale proviene egli stesso così come l'Assessore Rocci, contestualmente si chiede se non sia stata proprio questa diversa identità ed impostazione di programma ad aver premiato le scelte espresse nel programma amministrativo e votate dagli elettori di Condove.

In relazione alle osservazioni espresse dal consigliere Veggio, ribadisce quanto già espresso circa la disponibilità ampia alla cooperazione; fa presente che è aperto ai suggerimenti, alle puntualizzazioni od osservazioni; si dichiara certo di ragionare delle stesse cose sia pur con

ottiche leggermente diverse. Condivide le considerazioni fatte sul Project Financing e ritiene, che proprio in virtù di questa competenza espressa dal Consigliere Veggio, ci sia molto da fare insieme con i dovuti distinguo. Per quanto riguarda il tema TAV, eccipisce che non sta nelle sue competenze esprimersi sul “SI” o “NO”, alla realizzazione dell’opera, fa presente per altro che, tra coloro che hanno capacità decisionale sull’argomento nessuno si sta pronunciando per il “NO”. Ribadisce che il suo mandato a riguardo è quello di difendere gli interessi degli abitanti di Condove e assicura che lo farà con tutta la determinazione necessaria impegnandosi da subito ad essere presente ai tavoli in cui si prendono le decisioni sul tema e assicurando di volerci essere con idee e progetti sostenibili. Qualunque opera infrastrutturale, non solo la linea ferroviaria Torino-Lione, verrà “letta” alla luce di quanto scritto sul programma, nell’interpretazione più favorevole al territorio. Pertanto ogni opera sarà valutata dal punto di vista dei quattro assi portanti del programma e gestita nell’ambito della propria capacità progettuale. Assicurata la salvaguardia della salute dei cittadini e l’integrità dell’ambiente, sostiene fermamente che un’opera infrastrutturale come il TAV debba portare ricchezza e sviluppo per il territorio e questo è proprio ciò che verrà perseguito. Ricchezza e sviluppo di territorio che, precisa non sono da ricercarsi in ulteriori opere infrastrutturali (marciapiedi, strade, pedemontane, etc.), ma piuttosto in ricadute occupazionali nei settori innovativi e trainanti.

Il consigliere Milazzo esprime la propria dichiarazione di voto contrario così come riportata nel testo che consegna agli atti e che viene allegato alla presente deliberazione, sotto la lettera F) per farne parte integrante.

Riprende la parola il consigliere Sig.ra Matilde Lanfranco che espone il proprio intervento così come di seguito riportato:

“E ora veniamo al senso della mia presenza in Consiglio Comunale. Nell’elaborazione del nostro programma abbiamo esordito con un pensiero di Don Milani: “Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne da soli è l’avarizia. Sortirne insieme è la politica” per richiamare l’importanza dello stare insieme e di riscoprire la dimensione collettiva, politica e sociale, del “sortire dai propri problemi”.

Con le elezioni, tutti noi che siamo qui a rappresentare i cittadini di Condove in questo Consiglio Comunale abbiamo sottoscritto con i nostri concittadini un contratto a tempo determinato.

I termini di tale contratto sono espressi dai programmi presentati dalle quattro liste che si sono candidate e su questi saremo valutati alla fine del mandato. Listello su quanto avrà realizzato del suo programma, e le altre liste di opposizione, su quanto e come avranno rappresentato i cittadini che li hanno portati in Consiglio Comunale.

Dalle urne è emersa la scelta per la lista di “Insieme per Condove”, che ora si trova ad amministrare con la maggioranza in Consiglio Comunale ed è consapevole di non avere la corrispettività di tale maggioranza nei consensi dei cittadini. Ma l’Amministrazione di Piero Listello ha la piena legittimazione a ritenersi vincitrice della competizione elettorale e ad amministrare il paese per i prossimi cinque anni. Per questo risultato mi congratulo vivamente con Listello e con il suo gruppo, e gli auguro di saper mettere insieme il decisionismo e la rapidità di azione con la democrazia e la promozione della partecipazione.

Ci auguriamo che siano anni in cui i concetti di Politica e Democrazia assumano un significato vivo, reale e vicino alla gente.

Proprio ieri il Presidente Napolitano ha invitato a distinguere tra la crisi della Politica e la crisi della Democrazia. In questo periodo Condove e i condovesi vivono e incarnano precisamente questo pensiero.

La Democrazia ha messo in atto le sue procedure e i suoi metodi perché i cittadini potessero esprimersi, ed è pienamente vincente.

La politica, la capacità di dialogare e di incontrarsi a partire da diverse posizioni e di comporre interessi diversi, a Condove è in un periodo critico. Dopo 39 anni di ininterrotta amministrazione delle forze di sinistra e di centro sinistra, forse perché sono state create le condizioni di mancanza di dialogo, di deriva sui luoghi comuni e di reciproche attribuzioni di mancanza di lealtà al progetto politico della sinistra, si è determinata la situazione che è emersa dalle urne.

Il gruppo "Ascoltare Condove" ritiene sia importante girare pagina nel modo di fare politica. Riteniamo sia da recuperare con determinazione la strada che si è persa a causa di sterili differenziazioni sulla "vera sinistra; più a sinistra; meglio quella sinistra, o meglio questa;...". La pratica di questo sport in Italia ha portato le compagini di centro destra ad occupare quegli spazi che storicamente le lotte politiche e sindacali hanno dato alle forze progressiste e riformiste.

Invece di confrontarsi e dialogare sui veri problemi di Condove, per citare i più immediati: la situazione della Vertek e dell'occupazione, la carenza di lavoro per i giovani, la scuola, la solidarietà sociale, l'ambiente la montagna i problemi del suolo e delle acque, la riappropriazione dell'area del Gravio con progetti a basso impatto ambientale, i trasporti pubblici collettivi, le ore passate al passaggio a livello, i treni soppressi, i pendolari e gli studenti presi in giro, il costo dei servizi, i rifiuti abbandonati per settimane, i buchi nelle strade, l'assunzione di nuovo personale comunale, la rivalutazione dello sport e della montagna, l'equilibrio tra spazi verdi, parcheggi e nuove costruzioni..., si continua a parlare di simboli, di personalismi.

La questione politica, per il gruppo "Ascoltare Condove" non è di fare delle questioni sulle percentuali, di stabilire chi sia più a sinistra o "vera sinistra" ma di attrezzarsi per dar vita ad un progetto politico in cui l'opposizione, attualmente divisa, elabori una alternativa seria e credibile al modello di sviluppo economico e sociale presente nel programma di "Insieme per Condove".

Il Sindaco invita il consigliere Lanfranco a terminare il suo intervento poiché sono trascorsi i cinque minuti concessi per la replica.

Il Consigliere Sig.ra Lanfranco prosegue:

"La questione politica è elaborare un'alternativa ad un modello che presenta e valorizza concetti quali la *disponibilità e l'offerta di spazi e sinergie collaterali o di interscambio alla "realizzazione della linea ferroviaria Torino Lyone, con lo sviluppo di soluzioni informatizzate applicate a quei settori"* chiamate anche compensazioni, e che metta gli interessi delle persone, della comunità e dell'ambiente al primo e indiscusso posto.

Un modello che faccia della promozione culturale e sociale la base di ogni tipo di sviluppo, e della "Strategia dell'attenzione" al debole e allo svantaggiato non solo un metodo di lavoro, ma un vanto.

Un modello in cui il "diverso" sia considerato un arricchimento e non una seccatura. In cui le barriere da abbattere non siano solo quelle architettoniche e sensoriali, ma quelle meno visibili e molto più potenti rappresentate dalle barriere culturali.

Non ultimo, un modello in cui le donne non sono considerate merce che "Questa sera le porto io a Palazzo... non mi ricordo quale, no forse era Villa Cert..." ma per quello che sono, se stesse in primo luogo, e poi spina dorsale della società della famiglia, della cultura e del lavoro in Italia e nel Mondo".

Il Sindaco facendo presente che sono trascorsi i cinque minuti previsti dal Regolamento per la replica chiede al Consigliere Sig.ra Lanfranco Matilde di chiudere il suo intervento.



## **Intervento Dott.ssa Erica Gambelli - Assessore ambito sociale**

Per il nostro Programma la famiglia, vista come un mondo di relazioni, va posta al centro del welfare comunale.

Vogliamo un paese da vivere, non un quartiere dormitorio: Condove deve essere il luogo dove le esigenze di una moderna famiglia, i servizi di cui necessita, le opportunità di crescita e di confronto si incontrano con iniziative di sostegno all'infanzia che consentano di supportare i genitori ed in particolare le mamme, anche nell'ottica delle pari opportunità.

L'intenzione è quella sia di creare aree di intrattenimento alternative al parco giochi, specifiche per la fascia 0-3 anni, dare sostegno all'attività dell'asilo nido privato e appoggio a eventuali progetti di "Nido in famiglia".

Lavoreremo gomito a gomito con le istituzioni scolastiche, appoggiandole nelle loro iniziative e nelle loro necessità, seguendo con attenzione convenzioni e gare d'appalto e proponendo iniziative culturali per conoscere il nostro territorio.

Sosteremo le attività di doposcuola e centri estivi a beneficio dei ragazzi e delle famiglie.

Un paese senza cultura non ha futuro: favoriremo la cultura e le relazioni sociali con il progetto di un Circolo Socio-Culturale Cittadino.

Disponiamo di una sede nel centro del paese in grado di accogliere gli anziani con intrattenimenti tradizionali.

La rivalutazione di questo "bene" comunale non si limiterà a questo: Attrezzeremo la sede come Internet point gratuito, a cui possano accedere simultaneamente anche giovani studenti e non.

Nella stessa sede abbiamo la biblioteca comunale che si può interfacciare diventando un vero centro di "cultura attiva"



(mediateca) con un semplice intervento di riordino funzionale degli spazi e del materiale disponibile.

Ecco che il tutto diventa un vero centro socio-culturale aperto a tutti. Nello stesso ambito, si potrà disporre degli opportuni spazi per incontri, rassegne, mostre e caffè letterari.

Provvederemo a migliorare la percezione della sicurezza: Al fine di prevenire fenomeni che mettono a rischio la sicurezza sociale, la libertà di movimento, la sicurezza in casa e nei luoghi pubblici; pensiamo di realizzare un sistema di monitoraggio tramite telecamere, che possa controllare zone "delicate" del paese, spesso oggetto di degrado e atti vandalici (come il parco giochi, il mercato coperto o la zona del Gravio).

Ogni cittadino deve avere la possibilità di vivere in un territorio più sicuro per questo adotteremo ogni iniziativa per migliorare la protezione dei cittadini dalle calamità naturali:

Impegneremo risorse per organizzare momenti formativi che coinvolgano i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e soprattutto la Polizia municipale.

Occorre organizzare e migliorare il coordinamento delle Associazioni e dei gruppi comunali.

Favoriremo la collaborazione tra i volontari della Protezione Civile e l'Amministrazione nella preparazione di corsi ed esercitazioni per i cittadini sul comportamento da tenere in caso di calamità naturali e/o di eventi straordinari (incendi boschivi estesi, nevicate intense, incidenti stradali rilevanti, etc...).

Occorre organizzare, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, calendari di abbattimento selettivo e piantumazione nei boschi demaniali (ed eventualmente anche privati) per prevenire il dissesto idrogeologico e abbassare quello degli incendi boschivi.



## **GRUPPO CONSILIARE**

### **VALUTAZIONI SUL PUNTO 3) DELL'O.D.G. DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CONDOVE DEL 26/06/2009 : ...ESAME DELLA PROPOSTA DEL SINDACO DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO.**

Ad una prima lettura del progetto amministrativo presentato questa sera, vi sono alcuni aspetti (comuni a tutte le liste rappresentate in questo Consiglio Comunale), con cui non si può che essere concordi, come ad esempio la tutela della salute, della persona, il potenziamento dell' ambulatorio, il ricorso a fonti rinnovabili di energia, l'attenzione alla montagna, il rimettere in sesto il sistema viario, una più economica gestione della raccolta rifiuti, etc.

Poi approfondendo la lettura del programma si nota con stupore che ad esempio si parla solo marginalmente del problema del centro Don Viglongo, edificio fondamentale per la vita associativa del paese ma non solo, che come tutti sappiamo non è conforme alle norme di sicurezza della salute e dovrà essere per forza ricostruito con un costo considerevole per le casse del comune, proseguendo non si trova una riga a proposito della Scuola Materna Rodari che come tutti sappiamo dovrà subire una urgente e profonda ristrutturazione (era previsto un costo circa 2mln euro finanziati per circa 500.000 euro dalla Regione), allora si fa una piccola riflessione e si evince che in realtà forse ciò che sta alla base del programma non è tanto la funzione "sociale" del Comune ma è qualcosa d'altro.

Infatti leggiamo che **"Lo sviluppo economico rappresenta nel nostro programma l'orologio che detterà il tempo a tutte le iniziative"**, quindi nel progetto di governo della maggioranza, il Comune diventa quasi un promotore economico/immobiliare, è sufficiente vedere come ricorra in modo quasi ossessivo la volontà di mettere in sicurezza il conoide del Gravio al fine di creare una forte ricaduta economico/sociale e costruire una piscina al suo interno.

Per inciso sottolineiamo che il conoide del Gravio (dal bordo della carovana alla strada Partigiani Georgiani) è già in sicurezza, nel passato sono stati fatti lavori per oltre 10 miliardi di lire, la piena è valutata in una portata di 150 mc al secondo e ripetibile ogni 100 anni, ma se l'ottica è volerlo mettere in sicurezza per costruire al suo interno, le cose cambiano, perciò noi ci chiediamo: perché proprio lì?

Questo noi non lo sappiamo!

**Visto che lo sviluppo economico è sopra tutto, andiamo a vedere come sarà la gestione finanziaria che determinerà questo fantomatico sviluppo.**

**Nel capitolo dedicato alla sostenibilità macroeconomica si legge: "Nell'arco di 5 anni porteremo il bilancio al livello dei comuni virtuosi, senza gravare sulle tasche dei cittadini."**

**Come?**

## **“AGIREMO SULLA LEVA FINANZIARIA PER INVERTIRE LA ROTTA**

**Abbiamo identificato tre linee di intervento per dare sostegno ai progetti**

**1. Possibilità di finanziamento europei, regionali, provinciali**

**2. Indebitamento per minori spese correnti quali illuminazione e riscaldamento**

**3. Project Financing**

**Il piano finanziario sotteso a queste iniziative ci consente, nell'arco di 5 anni, di investire, oltre che nelle tradizionali voci di bilancio dell'attuale stato di cose (spese correnti) almeno un ulteriore 50% addizionale a favore delle nuove iniziative di seguito illustrate”**

Vediamo meglio le linee di intervento.

1. **possibilità di finanziamento:** ogni finanziamento è normalmente concesso al 60/70 % in conto capitale ovvero il 30% del valore dell'investimento lo deve mettere il Comune, quindi dovrà reperire i fondi attraverso i normali strumenti per ripagare il debito. Questi fondi necessariamente dovranno provenire da addizionale IRPEF, aumento oneri di urbanizzazione, vendita di aree cimiteriali, alienazione di beni, tutti cose che al contrario di quanto scritto graveranno sicuramente nelle tasche dei cittadini.
2. **indebitamento:** è conseguente sia del punto precedente sia di altre scelte del Comune, in ogni caso anche qui bisognerà reperire i fondi per pagare i debiti nei modi già visti. Nel caso specifico in cui il Comune intenda indebitarsi per risparmiare su energia e riscaldamento ricordiamo che non è assolutamente necessario: esistono le ESCO. Sono società che ad esempio rifanno l'impianto di illuminazione pubblica con lampade ai LED ed il Comune si impegna solamente a pagare a questa società la stessa bolletta della luce che pagava prima, per un periodo di anni sufficienti a rimborsare l'investimento fatto dalla società. Al termine di questo periodo il Comune avrà un impianto efficiente e tutto il risparmio che otterrà sarà a suo beneficio. Non riteniamo necessario sottoporre il Comune ad ulteriori indebitamenti quando si possono percorrere strade alternative per ottenere gli stessi risultati!
3. **Project Financing:** non è una parola a caso ma corrisponde ad un preciso sistema di realizzazione di opere pubbliche ed è normato dalla legge. E' un sistema piuttosto complesso che prevede tre soggetti ovvero: l'ente pubblico che vuole realizzare l'opera ma non ha i soldi (o ne ha solo una parte), il soggetto privato promotore che è colui che si offre di finanziare l'opera e che verrà ripagato con i flussi di cassa generati dallo sfruttamento dell'opera ed un terzo soggetto che progetta esecutivamente l'opera e la realizza e verrà pagato dal Promotore. Con le ultime norme legislative non vi sono più vincoli al contributo che l'ente pubblico può dare alla realizzazione dell'opera. Considerando che normalmente questo percorso è intrapreso per opere importanti che diano garanzia di flussi di cassa per ripagare l'investimento fatto, nel programma di governo della maggioranza non appare chiaro quali siano i possibili settori di intervento. Ora, nel capitolo dedicato al Project Financing si parla di Bed & Breakfast, valorizzazione di alpeggi etc, ma è bene evidenziare che prima di tutto il P.F. riguarda enti pubblici e non i privati, quindi non è praticabile al B&B o agli alpeggi, a meno che il Comune decida di costruirne uno nuovo, ma sarebbe piuttosto strano che in questo caso si cerchi una

società promotrice, che a sua volta cerchi una società che realizzi il progetto e via di seguito! Ora le soluzioni sono due: o si usano paroloni in inglese per colpire i cittadini, ma in realtà non si vuole dire nulla, oppure si vuole effettivamente perseguire una linea impostata sul Project Financing. Avendo fatto della loro preparazione tecnica un fiore all'occhiello noi crediamo che il Sindaco e la maggioranza non volessero prendere in giro i condovesi con dei paroloni ma abbiano davvero in mente delle iniziative di Project Financing. A questo punto bisogna evidenziare l'unica opera di una certa importanza che viene reiteratamente citata nel progetto amministrativo è **la piscina in Gravio**.

Se consideriamo il costo di realizzazione della piscina, il costo di messa in sicurezza che il promotore dovrebbe fare per rendere praticabile il progetto, riteniamo praticamente impossibile la realizzazione del progetto.

Tuttavia il project financing non è più solo lo strumento che, ricorrendo alla partnership pubblico-privata, consente la realizzazione e gestione delle opere pubbliche dove l'investimento del promotore viene ripagato dai ricavi di gestione dell'opera, ma anche lo strumento per la realizzazione e, solo eventualmente per la gestione, di alcune opere pubbliche.

Infatti, la "liberalizzazione" del contributo pubblico permette alle amministrazioni di cedere aree edificabili o potenzialmente edificabili (anche col diritto di superficie) in proprietà al Promotore, come contropartita della realizzazione di scuole, parcheggi, impianti sportivi e urbanizzazioni primarie in generale. Sovente, lo sviluppo realizzato dal Promotore sulle aree cedute in proprietà non è minimamente collegato all'opera pubblica o di interesse pubblico da realizzare e gestire: ristora unicamente il promotore dei magri ricavi di gestione dell'opera pubblica affidata in concessione. Mettendo tutto questo insieme a quanto ripetuto dal programma amministrativo potremmo un giorno vedere trasformata l'area del Gravio in un luogo con piscina ed annessi centri commerciali, abitazioni o simili. Noi siamo sicuri che non sia questa l'intenzione della maggioranza, perché crediamo che nessuno voglia costruire nell'unica area sottoposta a vincolo idrogeologico presente a Condove, sarebbe un insulto al buonsenso e nel futuro, come successo quasi sempre dove si costruisce nei conoidi (tragedia in Val Pellice in ultimo) in caso di piena potrebbero verificarsi tragici eventi. però riteniamo legittimo e nel nostro diritto rendere pubbliche ai condovesi queste valutazioni.

### **RIVALUTEREMO GLI EDIFICI STRATEGICI DEL COMUNE**

- La Bocciofila è in concessione sino al 2014 (6 anni dal 2008) per un canone annuo di 7.000,00€, quindi non si può fare nulla a meno di rescindere il contratto e pagare forti penali.
- Nella rivalutazione degli edifici comunali non si cita se non marginalmente il Centro Don Viglongo che dovrà per forza essere ristrutturato o meglio abbattuto e riedificato in quanto non più a norma e potenzialmente pericoloso per la salute, questa operazione era stata valutata dalla precedente amministrazione in oltre 700.000,00 euro, costo importante per il nostro Comune. In questa struttura hanno sede molte associazioni condovesi, tra cui alcune particolarmente importanti perchè corresponsabili della sicurezza stessa del nostro Comune Dove andranno?

- L'area del Gravio ,riconosciuta da tutti come aspetto problematico de Comune,ha subito la sospensione della gara per la sua gestione, eliminando così anche l'unica possibilità di controllo, se pur minima, della zona durante il periodo estivo. Per sospendere la gara d'appalto del Gravio è stata convocata una riunione di Giunta in data 24 giugno: su questo aspetto intendiamo sottolineare che pur riconoscendo legale la possibilità di riunire la Giunta prima del giuramento del Sindaco, ci permettiamo di evidenziarne la stranezza, ma soprattutto la poca correttezza nei confronti dello stesso Consiglio Comunale

## **PIANO REGOLATORE**

Si dice **“esso dovrà rivedere alcune aree che attualmente, a seguito della bocciatura da parte della Regione, risultano vincolate da un punto di vista idrogeologico, presentando dei piani di messa in sicurezza zona per zona.”**

Ci risiamo. L'unica area importante sottoposta a vincolo è l'area del conoide del Gravio, oltre ad alcune aree marginali in montagna.

Vi è quasi una ossessione nel voler mettere in sicurezza un'area che la Regione ha sottoposto a vincolo idrogeologico impedendone l'edificabilità.

In primo luogo pare veramente strano che si voglia costruire dove nessuno ha mai costruito e dove nessuno costruirebbe, proprio perché sono decine i casi anche recenti dove le edificazioni nei conoidi hanno avuto conseguenze disastrose in caso di eventi atmosferici importanti. Il principio dovrebbe essere (non il principio teorico ma proprio quello della saggezza popolare) costruire, sino a quando è possibile farlo, in sicurezza e senza danneggiare l'ambiente ed il territorio, poi smettere.

Qui si fa un vanto invece di strappare aree a rischio per edificare sia piscine che chissà cosa altro, non ne capiamo la necessità.

In secondo luogo il tutto assume una forma di assurdità se si pensa che nel nostro Comune abbiamo almeno 5/6 aree sottoposte a PEC, tra cui alcune molto vaste, abbiamo numerose terreni dove è possibile edificare con le procedure normali, il tutto per decine e decine di unità abitative che significa alcune centinaia di persone. Non si riesce veramente a capire questa ostinazione a voler spendere dei soldi di tutti noi per mettere in sicurezza aree perché vi sia **“una forte ricaduta economico sociale”**

## **LINEA TAV TORINO LIONE**

Dopo anni di dibattiti, studi, conferenze etc cosa dice il progetto di Insieme per Condove a proposito di un'opera che se realizzata sarebbe oltreché economicamente non giustificata devastante per tutta la valle?

Ebbene leggiamo:**“Non consentiremo che infrastrutture e progetti sovranazionali transitino senza rilasciare ricadute occupazionali permanenti sul territorio!** Ed ancora **“...nell'eventualità di vedersi concretizzare il progetto internazionale della linea ferroviaria Torino Lione, orbene in tale scenario la nostra intenzione è quella di conseguire, avendone maturato i presupposti, l'implementazione in Condove di un Centro di Competenza specificamente orientato alla Logistica e ai Trasporti”**.

E' strano che un gruppo così attento alle problematiche istituzionali, macroeconomiche e finanziarie come dice di essere Insieme per Condove, non abbia fatto nessuna valutazione sull'impianto economico/finanziario su cui si regge il progetto della c.d. Linea Torino Lione.

Sulle fantasiose previsioni di crescita media del PIL del 1,8% annua (quest'anno siamo a -5%), sul continuo decremento del traffico merci in atto da anni, sulla denuncia della Corte dei Conti perchè in Italia un km di linea TAV costa da 5 a 9 volte rispetto alla Francia ed al Giappone, sulle denunce delle varie Procure generali sulle infiltrazioni mafiose, sul fatto che in Europa è stato portato dal Governo un consenso all'opera da parte dei Comuni che non c'è, e potremmo proseguire. Non si pensa minimamente che un'opera concepita circa venti anni fa in scenari geopolitici completamente diversi, se già a quel tempo era inutile e dannosa oggi lo è ancor di più. L'esempio di Malpensa non ha insegnato nulla? Quando è stata realizzata era indispensabile per la sopravvivenza del nostro paese, adesso è ormai inutile, solamente dopo una quindicina di anni! Ed i soldi sono sempre dei cittadini italiani! Leggiamo invece una frase che sembra scritta da chi non conosce che in Valsusa abbiamo avuto l'Autostrada del Frejus, i mondiali del Sestriere del 1997, la captazione di Pont Ventoux e la centrale elettrica di Venaus, le Olimpiadi invernali del 2006 e la cui ricaduta economica è stata pressoché nulla, dopo tutti questi esempi pensare a ricadute occupazionali permanenti è a dir poco ingenuo. Siamo veramente preoccupati per questo atteggiamento passivo da parte della maggioranza, soprattutto per un progetto che va contro tutto quanto da loro scritto a proposito di etica, correttezza amministrativa ed economica.

## **CONCLUSIONE**

Si conclude ribadendo che i progetti portati avanti dalla maggioranza che coincidono con quanto previsto nel nostro progetto, avranno sempre il nostro appoggio, mentre quelli che contrastano con il nostro programma ma a volte, crediamo, anche con il buonsenso, troveranno la nostra ferma opposizione in Consiglio ed il nostro impegno per informarne i condovesi.

Valerio Bertolo

Marinella Cuatto

Alberto Paolo Veggio

## **Sinistra per Condove**

Consiglio comunale del 26/6/2009

### *Esame ed approvazione programma di governo*

Un ringraziamento ai 317 cittadini condovesi che, alle amministrative del 6/7 giugno, hanno espresso il loro sostegno alla lista **Sinistra per Condove**, una lista chiaramente di parte, una lista non ambigualmente *civica*, come usa in questo periodo, una lista che ho avuto l'onore di guidare nella competizione elettorale, una lista di persone perbene alle quali sono profondamente legato da vincoli di stima e di riconoscenza.

Come abbiamo scritto nel nostro manifesto, la nostra lista rivolgeva la propria attenzione ai soggetti più deboli della società, agli esclusi, agli indifesi, agli emarginati, a chi non trova lavoro, a chi lo ha perso, a chi teme di perderlo.

Nella vicenda Cabind siamo stati a fianco dei lavoratori, contro il padrone, e altrettanto faremmo se qualcosa del genere dovesse succedere alla Vertek o in qualsiasi altra azienda.

Una lista di parte, i cui soggetti erano accomunati non da una tessera di partito, ma da valori, da ideali: la difesa della Costituzione antifascista nata dalla Resistenza, la lotta per una maggiore giustizia sociale, la difesa del lavoro, della scuola pubblica, della sanità pubblica, dell'ambiente, dell'acqua come un diritto inalienabile di tutti.

Nella nostra lista c'erano anche persone iscritte ai due partiti comunisti: rivendichiamo con orgoglio quella appartenenza, siamo abituati a dire a voce alta e forte da che parte stiamo, con chi ma anche contro chi: siamo contro gli oppressori, siamo contro lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. siamo contro i privilegi e le ingiustizie, ovunque essi si annidino.

Signor sindaco,

la sua esposizione, anche se lei ha messo le mani avanti, sembra pur sempre il libro dei sogni, ma sappiamo tutti che, a volte, nei programmi si tende ad essere, consciamente o inconsciamente, ambigui ed onnicomprensivi.

Per questo motivo, il mio voto contrario non è dovuto a quello che lei ha detto, ma a quello di cui non si parla con chiarezza nel suo programma: l'antifascismo e il NO alla TAV.

Noi comunisti, noi di sinistra siamo antifascisti sempre, 365 giorni all'anno e 24 ore su 24, non soltanto il 25 aprile. Per noi, su questo punto non si transige e non accettiamo tentativi di equiparazione(per fortuna forse definitivamente accantonati anche al Parlamento nazionale) tra partigiani e fascisti repubblicani, tra chi lottava per la libertà e chi invece collaborava con i nazisti per fare dell'Europa un immenso campo di concentramento.

Per quanto riguarda la TAV, diciamo un NO chiaro e netto, come abbiamo fatto dai primi anni novanta fino ad oggi.

Diciamo NO perché la TAV non serve, lo dimostrano anche i dati dell'Osservatorio: la TAV non serve alla valle di Susa, non serve al Piemonte, non serve all'Italia.

Diciamo NO perché quell'opera costituirebbe solo un enorme spreco di denaro pubblico, denaro sottratto alle pensioni, alla scuola, alla sanità.

Diciamo NO quindi anche all'Osservatorio, che intende progettare la TAV: facciamo nostre le parole dell'ing. Tartaglia, quando dice che " non si può progettare bene un'opera sbagliata".

Vogliamo lanciare un appello a quanti, amministratori e semplici cittadini, hanno davvero a cuore il futuro di questo territorio: con la TAV la valle muore, il nostro NO all'opera non è un NO ideologico, è un NO condiviso da migliaia e migliaia di persone, di ogni ceto sociale e di ogni credo politico:

Un appello a tutti voi: informatevi, studiate, approfondite prima di schierarvi, ma siate poi onesti intellettualmente e fate prevalere l'interesse generale e non di parte.

Per finire: il nostro voto contrario al suo programma di governo non costituisce, naturalmente, elemento di disistima nei suoi confronti, signor sindaco: valuteremo con serenità il suo operato e quello della sua giunta, pronti a riconoscere i suoi meriti, ma fermi nel denunciare le eventuali manchevolezze.

Saremo intransigenti nel difendere i principi, i valori, gli ideali che ci appartengono e che ho citato innanzi: pertanto saremo sempre pronti a collaborare con la sua amministrazione quando porterete avanti delle iniziative in quella direzione. Saremo corretti e leali, come lo sono le donne e gli uomini di sinistra, altrettanta lealtà ci aspettiamo da lei e dalla sua amministrazione.

*Pietro Milazzo*

-consigliere comunale Sinistra per Condove-

